

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S.S.GIOVANNI PAOLO II – A.FRANK"
SAN MARZANO SUL SARNO
P/ZZA AMENDOLA, 1 – 84010 – TEL. 081/955291 – C.F. 80047350659
CODICE MECCANOGRAFICO SAIC8A900C- E-mail:
saic8a900c@istruzione.it
Posta certificata: saic8a900c@pec.istruzione.it

Prot. n.

San Marzano sul Sarno, 20/12/2018

- Al Collegio dei Docenti
- p.c. - Al Consiglio d'Istituto
 - Al D.S.G.A.
 - Al personale ATA
 - All'albo
 - Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015.

AA.SS.
2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;*
 - 2) *il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
 - 3) *il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;*
 - 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
 - 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché

dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate nel Rapporto di Auto Valutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati

PREMESSO

- che la Legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico la formulazione dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel POFT;
- che il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019/22
- che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati
- che nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28/3/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto degli esiti degli scrutini finali dell'anno precedente con l'obiettivo dichiarato di incrementare il numero degli studenti che ogni anno raggiungeranno il successo formativo, degli esiti delle valutazioni del comportamento degli studenti e delle studentesse, dei risultati delle rilevazioni Invalsi relativi allo scorso anno e delle necessità che in corso d'anno scolastico verranno evidenziati dai Consigli di classe per presidiare le situazioni di studenti con profitto insufficiente o con scarsa motivazione nello studio.

1. Finalità istituzionali e compito della scuola:

La scuola deve rafforzare il proprio ruolo nella società della conoscenza e

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale previsto dalla riforma di cui al DPR 88/2010, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ;

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E ORGANICO

2. ***Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali:*** per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è prioritario il miglioramento della connessione internet destinato agli studenti ed al personale della scuola; all'aggiornamento delle strumentazioni destinate all'area BES e diversamente uguali oltre al riallestimento della biblioteca del plesso scolastico di via Pendino;
3. ***Fabbisogno dell'organico dell'autonomia:*** per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in relazione all'attuale dotazione organica e alle previsioni di alunni in ingresso;
4. ***Previsione organico di potenziamento dell'offerta formativa:*** per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; i progetti, le attività e l'organizzazione sui cui si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
5. ***Fabbisogno personale ATA:*** definire il fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in base alle necessità per la realizzazione dell'offerta formativa;

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Adegua re l'insegnamento-apprendimento alle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL

PRIMO CICLO 2012 IN COERENZA CON LE LINEE GUIDA NOTA MIUR 09.01.2018, PROT. N. 312

Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo - D.M. 742/2017.

Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative ovvero a quanto previsto dalla Legge 107/2015.

6. Tale obiettivo si concretizza in:
 - Promuovere la progettazione e la valutazione per competenze anche attraverso una programmazione di base per classi parallele utilizzando prove comuni iniziali, intermedie e finali e relative griglie di valutazione comuni;
 - utilizzare il laboratorio come metodologia di apprendimento (Organizzazione "Senza Zaino")
 - prevedere interventi di recupero e potenziamento, oltre che di valorizzazione delle eccellenze.
7. **Assicurare l'accoglienza e l'inclusività**, garantendo:
 - ✓ l'utilizzo di una varietà di metodologie tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi sapendo che ogni azione educativa deve sempre attivarsi tenendo conto della realtà della classe e degli individui; questo consentirà di intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio e, di conseguenza, di prevenire la dispersione e l'abbandono. La dispersione non va recuperata ma evitata: lo student che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educative, di istruzione ed espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione ed infine abbandono;
 - ✓ adeguati interventi sugli alunni BES, ivi inclusi gli alunni stranieri (protocollo di accoglienza) e gli alunni diversamente abili (normativa vigente)
 - ✓ interventi tesi a favorire e consolidare l'acquisizione dei concetti di cittadinanza attiva mediante educazione alla salute, alla legalità, all'ambiente, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e favorendo la partecipazione ad attività di volontariato sociale
8. Adeguare le competenze alle aspettative dell'Unione europea, con particolare riferimento al
potenziamento delle lingue straniere – nella prospettiva di far acquisire agli studenti il livello TRINITY- grade IV
9. Potenziare le competenze digitali (Eipass);
10. Promuovere laboratori linguistici curricolari ed extracurricolari (lingua francese: scuola primaria- spagnolo: scuola secondaria di I grado);

11. Potenziare le *discipline sportive* e sviluppare comportamenti che favoriscano la conduzione di una vita sana e il benessere psico-fisico (Sport di classe; Giochi sportivi studenteschi);
12. Potenziare le discipline musicali (Arpa, Progetto pratica musicale nella scuola primaria);
13. Motivare gli studenti a costruire il *proprio progetto di vita e di lavoro*, attraverso:
 - ✓ il lavoro di orientamento in ingresso;
 - ✓ attività di orientamento al termine della scuola secondaria per la scelta delle opzioni;
 - ✓ incremento della didattica laboratoriale
 - ✓ orientamento in uscita con messa a sistema di un monitoraggio post diploma per la rilevazione dei risultati a distanza;
14. **Aprire la scuola al territorio**, realizzando “alleanze formative” aprendo i propri laboratori ai bisogni del territorio, in accordo con il Comune di San Marzano sul Sarno, le associazioni di settore, le reti di scuole, il mondo del privato sociale e dell’associazionismo, rafforzando così il rapporto tra la scuola e il territorio (vedi Coro d’Istituto);

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Formazione degli insegnanti e del personale ATA, con particolare attenzione a:

- ✓ generalizzazione dell’uso delle tecnologie digitali tra il personale della scuola;
- ✓ programmazione e valutazione per competenze, anche cercando di promuovere la costituzione dei Dipartimenti disciplinari e/o multidisciplinari;
- ✓ innovazione didattica metodologica mediante esperienze di ricerca-azione (“Senza zaino” – Matematica e realtà – Flipped classroom);
- ✓ sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

INTEGRAZIONE TRA POFT, RAV E PDM

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati nel Rapporto di Auto Valutazione per rispondere alle reali esigenze dell’utenza
- l’offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle

presenti indicazioni ma facendo anche riferimento alle esperienze pregresse e al patrimonio di professionalità di cui la scuola dispone

Il Piano dovrà dunque includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV
- il piano di miglioramento riferito al RAV
- il fabbisogno di posto comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno del personale ATA
- il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico in particolare per quanto riguarda la valutazione degli studenti per competenze
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e altri materiali
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Sono riportate le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le varie classi e del cheating	Ridurre il divario tra le classi e il fenomeno del cheating.

MOTIVAZIONE

Fondamentalmente il processo di miglioramento della qualità della scuola è in atto da tempo. La scuola utilizzerà i risultati delle prove INVALSI per migliorare la propria azione didattica. In particolare, verranno analizzati i risultati di apprendimento degli alunni delle singole classi, ciò permetterà di individuare aree forti e aree deboli della classe e di leggere i risultati di ogni singolo alunno. In seguito a questa azione di verifica, partendo dai traguardi di competenza proposti dalle Indicazioni Nazionali, verranno rimodulati gli interventi al fine di realizzare un curriculum verticale per competenze in tutti gli ambiti disciplinari da condividere e rendere fruibile. Si elaboreranno delle tabelle valutative, con indicatori e livelli per valutare le competenze trasversali nelle diverse discipline.

OBIETTIVI DI PROCESSO FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare un curriculum verticale per competenze Elaborare una rubrica di valutazione
----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

MOTIVAZIONE

Le attività di continuità sono ben strutturate ma va consolidata la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. Anche le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie ma bisogna incentivare la costruzione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La realizzazione di un curriculum verticale delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. È, pertanto, importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola ad un anno o due di distanza, e monitorare inoltre i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo, attraverso rubriche di valutazione.

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di cambiamenti normativi, potrà, qualora sia necessario, essere oggetto di revisione, modifica o integrazione nel corso del triennio 2019/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.^{ssa} Emma Tortora